



Roberto Maroni

Roma

Nasce il comitato per l'Islam italiano

VLADIMIRO POLCHI

ROMA—Formazione e albo degli imam. Finanziamento e costruzione delle moschee. Disciplina dei simboli religiosi e dei matrimoni misti. Con questi obiettivi è rinata ieri sera al Viminale la Consulta islamica, o meglio il Comitato per l'Islam italiano: 19 membri, musulmani e non, divisi in gruppi di lavoro tematici. Il ministro Maroni e il sottosegretario Alfredo Mantovano (ne sarà il coordinatore) hanno infatti incontrato gli esponenti dell'Islam moderato (tra cui Yahya Pallavicini della Coreis, Abdellah Redouane e Mario Scialoja della Grande moschea

di Roma, Khaled Fouad Allam). Rinasce così l'organismo voluto da Beppe Pisanu e ripreso da Giuliano Amato (la Consulta islamica), accantonato dal nuovo esecutivo per oltre un anno e mezzo. Diverso però nella composizione (arrivano esponenti non musulmani come Massimo Introvigne, Carlo Panella e i docenti Paolo Branca e Silvio Ferrari) e nei compiti: «Più concreti – spiega Scialoja – a partire dalle schede che dovremo inviare alla segreteria del ministro». «Maroni – aggiunge Pallavicini – ha assicurato che sarà un luogo di esperti che dovrà orientare l'azione di governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

